



# CIU - ESTERO

Newsletter on-line per i Professionisti italiani all'Estero

Supplemento a "Professioni Intellettuali" – Autorizzazione del Tribunale di Roma n.45 del 14-2-2006

## FORUM REGIONALE A PERUGIA. I PAESI EMERGENTI DELL'AFRICA E LE COOPERATIVE DEL SAPERE ITALO - AFRICANE.

La Presidenza della CIU, in collaborazione con la Delegazione Regionale dell'Umbria, terrà a Perugia, un Forum presso il la Regione Umbria - Salone d'Onore di Palazzo Donini, **Sabato 12 febbraio 2011**, con inizio alle ore 9,30 sul tema: **"I Paesi emergenti dell'Africa e le Cooperative del Sapere Italo - Africane"**.

Interverranno il Presidente della CIU Corrado Rossitto e saranno presenti il Presidente della Regione, diplomatici africani, docenti universitari ed altri.

La manifestazione rientra nel programma dell'Unione Europea: "FORUM CONSULTIVI"

Promozione e Organizzazione  
Dr. Charles Dadio DAGO  
Responsabile Nazionale  
Dipartimento delle Carte Blu CIU  
E-mail: cd.dago@ciuonline.it  
Cell. 338.4257266

Segreteria del Forum:  
ROMA - Via Antonio Gramsci, 34  
Tel.: 06.3611683 - 3200427  
Fax: 06.3225558  
E-mail: segreteria@ciuonline.it  
Sito internet: www.ciuonline.it

Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali  
Delegazione Regionale dell'Umbria

**FORUM  
INVITO**

"I Paesi emergenti dell'Africa e le Cooperative del Sapere Italo - Africane"

**PERUGIA**  
Sabato 12 Febbraio 2011  
ore 9,30 - 13,00

Regione Umbria  
Salone d'Onore di Palazzo Donini  
Corso Vannucci, 96

## LA CRISI DEL MEDITERRANEO: E L' U.E.

I recenti fatti avvenuti in Tunisia ed Egitto pongono nuovamente in rilievo i rapporti tra Unione Europea e sponda sud del mediterraneo.

Non vi sono dubbi che è stata impostata dalla Unione Europea una politica di vicinato di ampio respiro che fa leva su un "primato" UE indiscutibile e cioè l'imponenza dei mezzi finanziari posti in opera e soprattutto l'esperienza, l'organicità e l'abilità tecnica acquisita in molti anni di interventi finalizzati alla cooperazione ed allo sviluppo sia all'interno dell'UE stessa che all'esterno con un'ampia gamma di Paesi terzi.

L'Unione Europea ha chiarito che una politica Mediterranea priva della fascia di "protezione" UE ha scarso impatto, anzi essa deve essere una politica della intera Unione Europea e non del solo Sud Europa.

Da questo punto di vista una Francia "double face" (vedasi l'Unione per il Mediterraneo) non sembra abbia molto spazio e i francesi (e gli spagnoli), complice forse la acuta crisi economica in corso, sembra se ne siano resi conto.

Vi sono alcuni aspetti un po' buoni e un po' meno (il famoso bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto) e cioè come vadano intesi i rapporti con gli amici della sponda Sud/mediterranea.

Mentre per i paesi dell'Adriatico orientale (vedi il caso della Euro Regione Adriatica) - e per gli altri pochi nuovi venuti, la politica UE per il Mediterraneo rappresenta una naturale e probabilmente benvenuta dimensione del loro crescente rapporto con l'UE, essa sembra non corrispondere appieno alle aspirazioni e ai bisogni dei paesi non - UE del Nord Africa e del Levante. Questi sono soddisfatti del loro rapporto bilaterale con l'UE nell'ambito della Politica di Vicinato.

La dimensione multilaterale è oggetto di un interesse modesto, anche se la classe politica di quei governi ne sta facendo un uso ben funzionale ai propri bisogni.

In proposito vanno analizzati appieno i rapporti tra l'Unione Europea e l'Unione Africana della quale fanno parte tutti i Paesi africani compresi quelli mediterranei (basti ricordare che il Premier libico Gheddafi è stato Presidente per un biennio di quest'ultima). Il recente incontro di Tripoli di Libia (29/11/2010) tra UE e Unione Africana ha rappresentato il perfetto paradigma delle disomogeneità tra le due diverse Organizzazioni.

In definitiva sta nuovamente emergendo che per una effettiva Unione politica sono necessarie sintesi culturali, ideali, sociali che - sia pure con ampi spettri di possibili divergenze - sappiano ricomporre un mosaico, in un quadro unico. Altrimenti parliamo di altre cose ed altri epifenomeni politici, ma certo non di una Unione di Stati (vedi al riguardo il capolavoro del grande storico belga Henri Pirenne "Maometto e Carlo Magno").

Insomma ci sarà ampio spazio per Ministri degli Esteri e relative diplomazie per molti anni a venire. (R.R.C.)

## I PAZIENTI POTRANNO CURARSI ALL'ESTERO ED ESSERE RIMBORSATI DAL LORO SISTEMA SANITARIO.

L'Europarlamento ha approvato la direttiva sui diritti dei pazienti per l'assistenza sanitaria transfrontaliera comunitaria. La norma riordina il quadro delle regole che sovrintendono il ricorso alle cure mediche fuori dal proprio Paese, fenomeno certo importante per molti singoli, sebbene di scarsa rilevanza globale, visto che le cure fuori dai confini nazionali assorbono appena l'uno per cento della spesa sanitaria dell'U.E.

L'Europa ci prova.

Il principio è che ogni cittadino ha diritto a una adeguata assistenza sanitaria in qualunque Paese dell'Unione Europea si venga a trovare. La nuova direttiva riguarda però solo le persone che scelgono di farsi ospedalizzare all'estero: per chi abbia bisogno di un trattamento urgente mentre viaggia per il continente, continuerà a valere la tessera nazionale di assicurazione malattia.

In questo caso, e nell'emergenza, un turista sarà assistito come se fosse a casa propria, sulla base di un accordo fra i sistemi sanitari nazionali.

Differente è la situazione per di chi debba subire un'operazione che nel suo paese non è possibile, oppure soffre di un malanno raro o ancora abbia urgenza di essere curato e nel suo Paese la lista di attesa sia lunga.

Le norme appena varate prevedono il diritto di andare all'estero, di pagare l'intervento e di ottenere il rimborso in misura pari a quello che avrebbe avuto in casa.

Esempio: un italiano deve farsi operare; chiede a un ospedale cittadino e questo lo accetta in un tempo differito; non può aspettare e decide di correre in Francia; paga di tasca sua; una volta a casa è rimborsato dall'Asl in base al tariffario nazionale.

La differenza è a suo carico.

## PROGETTO GALILEO. PROGRESSI NEI PROGRAMMI EUROPEI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE

La Commissione Europea ha presentato il suo riesame intermedio dello sviluppo dei programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS. I recenti progressi registrati nello sviluppo di Galileo, compresa la firma di quattro grandi contratti e le prove dei primi quattro satelliti operativi, indicano che il sistema di navigazione satellitare inizierà a diventare operativo nel 2014. Esso dovrebbe contribuire ad assicurare una quota maggiore del mercato della tecnologia spaziale e rendere indipendente l'Europa in un settore che è importante per la sua economia e per il benessere dei suoi cittadini. Dal riesame emergono inoltre i considerevoli progressi registrati per quanto concerne il programma EGNOS, in termini di aumento dell'accuratezza dei segnali provenienti dai sistemi di navigazione satellitare. La promozione della tecnologia di navigazione satellitare è in linea con la strategia Europa 2020 e contribuisce allo sviluppo economico sostenibile.

Il vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani, Commissario responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, ha affermato: "Galileo consentirà all'Europa di competere sul mercato globale della tecnologia spaziale e di imporsi quale attore di punta in un settore in espansione caratterizzato da una crescente internazionalizzazione e dall'arrivo delle economie emergenti. Siamo soddisfatti dei progressi compiuti sinora e ci impegniamo per assicurare la realizzazione di questo progetto".

**È stato presentato il riesame intermedio dei programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS, che sono attualmente all'esame del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), nell'ambito di un gruppo di studio del quale CIU fa parte attiva ed è membro.**

## LA CARTA BLU UE

La Carta Blu UE sarà operativa dal 19 giugno 2011. Entro tale data infatti gli Stati dell'Unione dovranno recepire la Direttiva 2009/50/CE del 25 maggio 2009 (lo stabilisce il suo art. 23) con la quale sono state determinate le condizioni di ingresso e di soggiorno per periodi superiori a tre mesi, nel territorio degli Stati membri, di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori "altamente qualificati" e dei loro familiari.

Chi avrà la Carta blu UE avrà un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini dello Stato membro che gliela avrà rilasciata per: condizioni di lavoro (retribuzione, licenziamento, prescrizioni per salute e sicurezza sul luogo del lavoro); libertà di associazione, adesione e partecipazione a organizzazioni rappresentative di lavoratori o di datori di lavoro; istruzione e formazione professionale; riconoscimento di diplomi, certificati e qualifiche professionali; disposizioni della legge nazionale su sicurezza sociale; pagamento di somme per pensioni di vecchiaia; accesso a beni e servizi disponibili al pubblico; libertà di circolazione nell'intero territorio dello Stato membro ospitante.

Un recente parere non vincolante del Parlamento Europeo (dicembre 2010) ha negato l'equiparazione automatica dei titoli degli ammessi alle Carte Blu a quelli generici di lavoro Europei.

## BANDI E GARE

### INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/36/10

Cooperazione UE - Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale Atlantis: azione a favore di legami transatlantici e di reti universitarie in materia di formazione e studi integrati.

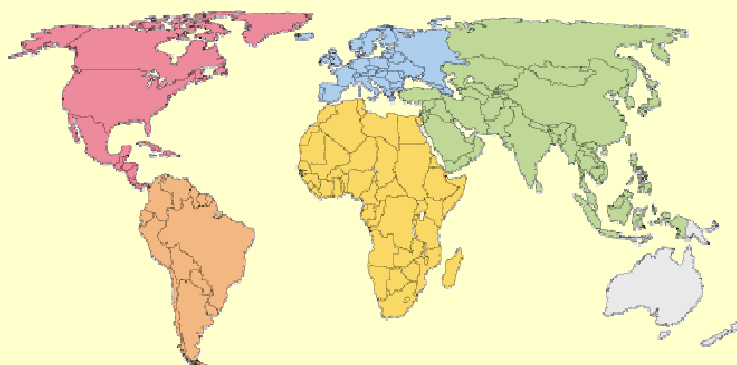
Invito a presentare proposte 2011. - (2011/C 2/02)

### INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - E A MANIFESTARE INTERESSE - PROGRAMMA ORATE 2013 (Ricerca applicata) - (2001/C 23/05)

### PRINCE 2010 - UE27 - Invito a presentare proposte - a favore di Balcani Occidentali - Turchia - Islanda) - (2011/C 19/07)

Invito a manifestare interesse per la nomina a membro della commissione di ricorso congiunta delle tre autorità europee di vigilanza per il settore dei servizi finanziari (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, Autorità bancaria europea e Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali). - (2011/C 17/02)

## REFERENTI CIU ALL'ESTERO



### Riferimenti dei singoli Paesi sulle delegazioni all'Estero della CIU:

Belgio: Dr.ssa Livia Di Nardo - 0032.488484196 - [l.dinaro@cionline.it](mailto:l.dinaro@cionline.it)

Brasile: Cav. Agostino Proietti Meloni - [proietti.auguato@tin.it](mailto:proietti.auguato@tin.it)

Costa d'Avorio: Dr. Sekou COULI BALY - [yscoulibaly@yahoo.it](mailto:yscoulibaly@yahoo.it)

Croazia: Dr. Mauro Seppi - 0038.552210281 - [croazia.pola@patronatolabor.it](mailto:croazia.pola@patronatolabor.it)

Estonia: Dr.ssa Clea Zurlo - [clea.zurlo@cionline.it](mailto:clea.zurlo@cionline.it)

Francia: Prof. Giuseppe Sacco - [g.sacco@yahoo.fr](mailto:g.sacco@yahoo.fr)

Gran Bretagna: Dr. Flavio Argentesi - 447748117203 - [flavio@argentesi.eu](mailto:flavio@argentesi.eu)

Grecia: Dr.ssa Clara Mughini - 00302310490022 - [cmughini@yahoo.it](mailto:cmughini@yahoo.it)

Romania: Ing. Tommaso Di Fazio - 0039.328.6403857 - [tommaso.difazio@gmail.com](mailto:tommaso.difazio@gmail.com)

Serbia: Dr.ssa Elisa Rossi - [e.rossi@cionline.it](mailto:e.rossi@cionline.it)

Slovenia: Dr. David Marchiotti - 331.4011339 - [marchiotti@petraccimarin.it](mailto:marchiotti@petraccimarin.it)

Spagna: Avv. Maurizio di Ubaldo - 0034.91.535.98.01 - [mdiubaldo@diubaldoabogados.com](mailto:mdiubaldo@diubaldoabogados.com)

Svizzera: Dr.ssa Emanuela Dané - 0047196607342 - [e.dane@cionline.it](mailto:e.dane@cionline.it)

Svezia: Dr. Nicola Chessa - [nicola.chessa@telia.com](mailto:nicola.chessa@telia.com)

Tunisia: Arch. Giuseppe Mafarini - 00216-71.82.77.40 - [marafinia@libero.it](mailto:marafinia@libero.it)

Ungheria: Dr. Aniello Verde - 0036.30.5768775 - [nello.verde@gmail.com](mailto:nello.verde@gmail.com)

oppure cliccare sul link <http://www.ciuonline.it/sedi%20ciu%20nel%20mondo/index%20sedi%20ciu%20mondo.htm>.

La presente pubblicazione redatta da Riccardo Ruta e da Giorgio Monaco Sorge è a cura del Coordinamento delle Delegazioni CIU all'Estero  
Rond Point Schuman 9 - 1040 Bruxelles

Fax. 0032/2/2308387 - e-mail [hdms@monacosorge.com](mailto:hdms@monacosorge.com)

Disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: [www.ciuonline.it](http://www.ciuonline.it) - Agenzia: Professionisti Italiani all'Estero

Direttore Responsabile: Corrado ROSSI TTO

Per ricevere on-line la News-Letter "CIU ESTERO" inviare la propria e-mail ed il nome, indirizzo, Paese a: [segreteria@cionline.it](mailto:segreteria@cionline.it)